

**ARCIPELAGO LEVI**

*Cinque esplorazioni nel mondo di Primo Levi*

Evento in collaborazione con  
il Consolato Generale l'Italia a Ginevra

# Primo Levi

# SE QUESTO È UN UOMO

## VERSIONE CONCERTO

uno spettacolo di e con **VALTER MALOSTI**  
progetto sonoro e *live electronics* G.U.P. Alcaro

**25 marzo 2026 - 19h30**  
Théâtre Les Salons  
Rue Jean-François Bartholoni, 6  
Ingresso libero, prenotazione obbligatoria



condensazione scenica a cura  
di Domenico Scarpa e Valter Malosti  
tre madrigali (dall'opera poetica  
di Primo Levi) di Carlo Boccadoro  
produzione TPE - Teatro Piemonte Europa

Foto © Tommaso Le Pera



Consolato Generale d'Italia  
Ginevra



FACULTÉ DES LETTRES  
DÉPARTEMENT DES LANGUES  
ET DES LITTÉRATURES ROMANES



UNIVERSITÉ  
DE GENÈVE

# Primo Levi

# SE QUESTO È UN UOMO

## VERSIONE CONCERTO

---

Quella di Primo Levi è la voce che da oltre settant'anni, con *Se questo è un uomo*, ha saputo più di ogni altra far parlare Auschwitz. È una voce dal timbro inconfondibile, mite e salda: «considerate che questo è stato».

Valter Malosti porta in scena questa irripetibile opera prima, che è il libro di avventure più atroce e più bello del ventesimo secolo, senza alcuna altra mediazione che non sia quella voce. Una voce che nella sua nudità sa restituire la babele del campo – i suoni, le minacce, gli ordini, il rumore della fabbrica di morte –; apparentemente sommessa, ma dotata in realtà di una enorme potenzialità acustica.

A fare da contrappunto, in questa “versione concerto” dello spettacolo, il progetto sonoro *live* curato da Gup Alcaro, e la purezza formale dei tre madrigali originali creati da Carlo Boccadoro a partire dalle poesie scritte da Levi nel 1945-46.

---

**VALTER MALOSTI:** tra i più importanti e premiati attori della scena italiana contemporanea, è anche regista e artista visivo. Lo spettacolo *Se questo è un uomo* (nomination ai Premi Ubu 2019 per la regia e il progetto sonoro, finalista alle Maschere del Teatro Italiano 2021), è stato scritto in collaborazione con Domenico Scarpa e il Centro Studi Primo Levi di Torino: è andato in scena in Italia, Svizzera, Grecia, Spagna, Romania, Norvegia.

---

«Volevo creare un'opera che fosse scabra e potente, come se quelle parole apparissero scolpite nella pietra. Spesso ho pensato al teatro antico mentre leggevo e rileggevo il testo: da qui l'idea dei cori tratti dall'opera poetica di Levi detti o cantati».

**Spettacolo in italiano, sopratitoli in francese a cura di Zeynep Elbek.**